

IL GIOCO DEL DIPINGERE E LA FORMULAZIONE

La conoscenza della Formulazione offre un nuovo sguardo sulla traccia naturale. Essa mette fine a decenni di considerazioni fantasiose sul disegno infantile.

E' importante sapere che la Traccia del bambino non appartiene al dominio dell'arte, non è una manifestazione d'arte incompiuta.

Essa nasce da una necessità insita in ogni essere umano e ciascuno possiede la capacità di esprimerla. Questa necessità però non era mai stata presa in considerazione; la capacità di tracciare, da subito, era stata distolta dalla sua funzione e sviata verso il *disegno* che mostra e fa sapere qualcosa agli altri: il disegno è, incontestabilmente, un mezzo di comunicazione.

Una funzione non ancora sperimentata deve essere ristabilita con nuovi atti affinché la Traccia si manifesti per il solo piacere della persona che lascia che si produca.

Un mutamento così radicale di funzioni esige circostanze uniche e particolari, in totale rottura con l'utilizzo abituale della Traccia.

Un luogo offre queste condizioni: esiste per il Gioco del Dipingere.

Il Gioco del Dipingere – in opposizione all'Arte del dipingere – è salutare perché ristabilisce un equilibrio tra le funzioni – quelle abituali che privilegiano il *ragionevole* e altre, insolite, che esprimono *l'indicibile* che sfugge al ragionamento. Liberata da ogni speculazione, la persona vive se stessa al di là di ogni valutazione e giudizio.

Nella quiete immutabile del Closlieu, ogni persona, qualunque sia la provenienza e le sue esperienze, ritrova il piacere della propria spontaneità.

Atti senza precedenti diventano familiari e permettono di riavvicinarsi a ciò che si sottrae alla riflessione: il vero inizio della vita registrato dalla Memoria Organica.

Al di là di tutte le terapie (proposte per curare i disturbi della vita quotidiana), al di là delle proposte culturali (imposte per abbellirla), il Gioco del Dipingere offre una

pratica alla portata di ogni essere umano. E questa pratica porta naturalmente la persona al raggiungimento della propria pienezza.

Creando il Closlieu ho forse capito immediatamente la sua eccezionalità, che il Gioco del Dipingere che lì si svolge ha virtù incomparabili e che la Formulazione che si manifesta grazie a queste condizioni è una manifestazione senza precedenti nella storia dell'umanità?

Ho creato un luogo di concentrazione e permanenza al riparo da incitamenti e sollecitazioni esterne, dove grandi e piccoli possano incontrarsi e vivere insieme un gioco, gioco fatto di equilibrio tra il rigore e la libertà, tra l'individuale e il collettivo, tra ciò che detta la ragione e ciò che impone una segreta necessità organica. Il gioco del Dipingere dà una risposta alle domande angoscianti del nostro tempo.

Sessant'anni dopo la sua creazione, il Closlieu continua ad affascinarmi. Esercito il mio mestiere di *Servitore del Gioco di Dipingere* con lo stesso entusiasmo perché ogni seduta è un'avventura, perché ogni momento del Gioco del Dipingere è fecondo.

E' un mestiere che attira e seduce per la sua originalità. Ha una grande raffinatezza e si basa su un'assoluta competenza. Il Gioco del Dipingere si distingue dalle attività improvvisate, praticate da animatori occasionali e non si tratta dell'applicazione di un metodo diffuso da docili rappresentanti.

Anno dopo anno io formo dei *Praticiens-servitori*. Questa formazione è divenuta per me un compito preponderante. Io trasmetto loro ciò che la mia scienza, la Semiologia dell'Espressione, mi ha rivelato. Questa conoscenza forma il loro sguardo; permette loro di incontrare la Traccia, senza preconcetti, come un fatto naturale che non suscita né stupore né curiosità; consente un atteggiamento rispettoso verso ciò che ogni persona traccia.

Il Closlieu con i suoi quattro muri scintillanti, con la Tavolozza al centro, non assomiglia a nessun altro luogo. Chi lo scopre ne è conquistato. Si sente accolto, atteso. Questa sistemazione è facile da riprodurre. Molti falsificatori ne hanno abusato e vi praticano cose diverse dal Gioco del Dipingere per il quale io l'ho creato. La sistemazione è certamente essenziale e indispensabile ma non è tutto! Che ne viene fatto qui e là? Coloro che la riproducono sanno veramente svolgere il ruolo richiesto per il Gioco del Dipingere?

Bisogna permettere a un numero sempre maggiore di bambini di vivere il Gioco del Dipingere perché così torneranno ad essere bambini entusiasti e non ciò in cui sono stati trasformati: degli esseri sterili e disillusi. I luoghi del Gioco del Dipingere si moltiplicano e me ne felicito, e auguro a coloro che lo fanno praticare un piacere duraturo tanto quanto quello che ha riempito la mia vita.

Essi non sono dei discepoli, non si conformano ad un dogma. Condividono un ideale. Il loro lavoro comune si basa su una convinzione.

Io non controllo ciò che intraprendono, ogni *Praticien-servitore* propone il gioco nel luogo che ha creato secondo le proprie convinzioni. I bambini ci vanno per ritrovare la propria spontaneità, per ridare spazio a necessità soffocate, per sviluppare capacità insospettate. La Formulazione entrerà nella loro vita e continuerà così a esistere nel mondo malgrado tutto ciò che le è nefasto.

L'esistenza della Formulazione è un bene prezioso ma la sua salvaguardia non fa parte dei programmi di coloro che si preoccupano della sopravvivenza dell'umanità. L'ecologia si preoccupa per l'ambiente che ci circonda. La nostra preoccupazione - per noi che abbiamo potuto conoscere la Formulazione - è quella di salvare ciò che è minacciato interiormente, in ogni essere umano.

Coloro che propongono il Gioco del Dipingere sono coscienti di questo ruolo.

Le relazioni tra tutte le persone riunite per il Gioco del Dipingere, sono esenti da ogni spirito di competizione. La manifestazione dell'autenticità innalza ciascuno al di sopra di norme e giudizi. I dogmi della riuscita e del dover produrre sono superati. Il *Praticien-servitore* ha delle certezze e degli entusiasmi. Il suo ruolo si manifesta con atti continui che servono il gioco e lo strutturano. Ed egli inizia ad un'altra morale dell'esistenza.

Arno Stern